Anno 64 — Sabato 4 Maggio 1929 - Anno VII — N. 107

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE Via Lovaria 2 (angolo Via Prefettura) - MILANO San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 20. Uffici e Tipografia: Via della Prefettura N. 19 - Udine

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, aste, diffide, concorsi, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE


## Importante discussione alla Camera sulla risposta al Discorso della Corona

### La seduta

ROMA, 3.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Si inizia la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, di cui è data lettura dall'on. GIANTURCO.

### Fedele interpretazione del sentimento della Camera

ORANO — Rileva che l'indirizzo di risposta ha interpretato perfettamente il sentimento della Camera che sente come il discorso della Corona costituisca la unificazione perfetta della volontà del popolo italiano; ma esso assume una importanza straordinaria per l'avvenimento della Conciliazione tra lo Stato e la Chiesa voluto dalla volontà creatrice del Fascismo. Tale conciliazione non ha soltanto la sua origine nella volontà di risolvere un conflitto per bisogno di pacificazione, ma anche nello spirito rivoluzionario del Fascismo che attraverso una lotta nella quale è emersa l'Italia religiosa, ha voluto fare una revisione delle fondamenta di tutto il pensiero italiano dell'ultimo secolo. Oggi infatti il Fascismo ha prodotto un interno rinnovamento in confronto del pensiero filosofico del Risorgimento ed esso nella risoluzione di questo gravissimo problema storico e sociale non ha precursori nè ripete le sue giustificazioni dal passato. Il Fascismo è rivoluzionario perchè cattolico e il discorso della Corona, nella parte riflettente la conciliazione, segna una tappa miliare costituendo l'inizio di una nuova cultura, l'impegno assoluto di rivedere tutto un secolo di pensiero e di orientamento di civiltà italiana.

Se non si può negare che l'Italia vive potentemente nel suo passato, la realtà è che oggi l'Italia di Mussolini ha creato un nuovo pensiero così che può ben affermarsi che il Fascismo ha anche e sopratutto un contenuto culturale tutto suo proprio e che non si riallaccia ad alcun movimento di pensiero dei tempi passati.

Lo Stato fascista segna il punto nuovo di partenza nella storia nostra e il discorso della Corona sigilla il momento in cui l'Italia passa dall'epoca del precursorismo che ha prodotto il plebeo Soldato garibaldino il quale ha dato la sua spada alla Monarchia che ha nel Duce il realizzatore del pensiero e della cultura della nuova Italia. (Applausi).

Gli storici e i filosofi dell'epoca del Risorgimento non avevano compreso che la Chiesa insegnava la disciplina delle idee e dei propositi assoluti; soltanto il Fascismo ha potuto penetrare in questa mentalità della Chiesa e nello spirito profondo di romanità e di razza che essa conteneva. Questa mèta il Fascismo ha potuto raggiungere perchè tutto ciò che è azione è un punto di partenza nella sua attività. Ciò non è materialismo storico, ma religione della storia per un'Italia che attraverso il Fascismo non ha paura dei fatti e proclama al mondo di contenere in sè germi fecondi di una nuova civiltà.

### Il rappresentante degli Agricoltori

FORNACIARI — Come rappresentante degli Agricoltori esprime alla Maestà del Re Soldato ed Agricoltore la devozione imperitura delle popolazioni dei campi. Le popolazioni rurali, che sono tanta parte della Nazione, hanno fatto del Fascismo la loro religione ravvisando in esso la restaurazione dell'ordine e della disciplina indispensabili al Paese. Esse sono particolarmente liete di constatare come il Governo fascista abbia riaffermato la sua salda volontà di dare incremento all'Agricoltura, specie a traverso alla stabilizzazione monetaria. Dal canto loro gli Agricoltori non hanno mancato di rispondere all'appello del Duce per la Battaglia del Grano vincendo col lavoro ogni avversità di stagione.

Altro elemento di soddisfazione per i rurali è l'annunciata soluzione dei problemi della finanza locale che tanti punti di contatto ha col progresso dell'Agricoltura. Gli Agricoltori infine salutano con compiacimento l'impulso vigoroso dato dal Capo del Governo alla bonifica integrale le cui opere, opportunamente coordinate, saranno certo fonte di benessere per la Nazione.

Nel grande quadro poi dello Stato corporativo i produttori agricoli agiscono in stretto e fraterno contatto colle altre categorie di produttori animate da un solo ideale, quello di realizzare l'alto fine loro affidato: la valorizzazione cioè della terra.

Termina assicurando al Duce la devozione dei rurali per le sempre maggiori fortune della Patria. (Approvazioni).

### Il rafforzamento dei poteri dello Stato

MAZZINI — Rileva che il rafforzamento dei poteri dello Stato è la base indispensabile per la soluzione dei gravi problemi che agitano in questo momento tutto il mondo. L'Italia ha già visto, grazie al Fascismo, restaurata la forza dello Stato, ma non altrettanto può dirsi degli altri paesi nè della loro situazione. Ovunque si nota un inesauribile desiderio di migliorare il tenore di vita con l'accrescimento della ricchezza, ma la mancata coordinazione delle diverse forze genera squilibrio che potrebbe essere foriero di gravissimi pericoli.

In questo ambiente l'Italia deve vivere e saprà vivere. Ed il Fascismo saprà superare ogni lotta così come tante battaglie ha già vinte, anche nel campo finanziario, sotto la ferma e sagace guida del Capo del Governo. Basti ricordare che mentre il bilancio del 1922-23 segnava un disavanzo di circa 4 miliardi, il Governo fascista in un solo anno di esercizio lo ridusse nel 1923-24 a 418 milioni, e nel 1924 fu raggiunto il pareggio e nel 1928 il bilancio si è chiuso con un avanzo di circa 500 milioni, mentre il debito pubblico è diminuito grazie alla oculata finanza fascista, di molti miliardi. Ed oltre a tale diminuzione è di enorme importanza la quasi completa scomparsa del debito fluttuante, oggi ridotto al 2.50 per cento dell'intero debito.

Non meno preoccupante era il problema dei debiti esteri, che furono felicemente regolati con gli accordi di Washington e di Londra. Bene è però a questo proposito riaffermare ancora una volta il diritto dell'Italia a veder meglio riconosciuto in una definitiva sistemazione tutto il contributo da essa dato alla causa comune.

Altra granitica realizzazione del Governo fascista fu la stabilizzazione della lira il cui valore resterà immutabile come la parola del Sovrano ha solennemente riaffermato. (Applausi).

L'Agricoltura, l'Industria e il Commercio hanno risentito notevoli benefici dalla stabilizzazione e del resto il Capo del Governo nel fissare la quota tenne sapientemente conto di tutte le necessità delle diverse forze attive e produttive della Nazione. Su questo punto pertanto ogni discussione è vana. La lira è quella che è e tale rimarrà. (Approvazione).

L'opera fin qui compiuta deve darci la sicurezza dell'avvenire; difficoltà che parevano insormontabili sono state superate dal Fascismo il quale trionferà di ogni altro ostacolo che si frapponesse al raggiungimento della meta finale. Se la stabilizzazione non ha riportato l'Italia all'età dell'oro, è certo che in pochi anni il risanamento monetario sarà portato a termine e il risanamento finanziario sarà anche esso raggiunto mediante una oculata politica di economia delle spese. A tale risultato contribuirà grandemente il nuovo ordinamento corporativo dello Stato. La lotta sarà durissima per molto tempo ancora, ma la guida del Duce è affidamento sicuro di vittoria ed il Fascismo darà all'Italia un radioso domani. (Vivi applausi).

### La piena fiducia delle classi lavoratrici

RAZZA. — Ricordando che il Quadrumvirato della Marcia su Roma assicurava, prima dell'avvento del Regime, che le genti del lavoro nulla dovevano temere dal trionfo del Fascismo, constata che mai prima di ora la Camera ha rappresentato, come oggi rappresenta, le più vitali esigenze della vita della Nazione. Per il Fascismo questa assemblea corporativa non significa adunata di rappresentanti d'interessi, sia pur legittimi ma in aspro conflitto, essa presuppone lo Stato forte e la formazione organica e solidale di tutti gli interessi che trovano la loro logica soluzione. Le origini corporative di questa Camera, dando la più sicura garanzia che essa saprà assolvere ai suoi alti compiti ai quali il Plebiscito ha dato una chiara e precisa indicazione non suscettibile di equivoci.

Dagli osservatori più fedeli delle aspirazioni del popolo, quali sono le Confederazioni sindacali fasciste, si ha la esatta sensazione che oggi le masse guardano allo Stato fascista con piena assoluta fiducia e ne costituiscono la base incrollabile. Dai più lontani paesi, da tutti i centri ove si lavora e si produce, giunge spontanea l'adesione a ciò che è attuato dal Regime a ciò che vuole il Duce, al quale tutti i lavoratori fanno atto di volontaria, quotidiana obbedienza.

Afferma che nelle discussioni, anche nei semplici interessi che si svolgono in seno ai Sindacati fascisti non solo aleggia il consenso al Regime, ma vi domina il motivo della fede nella giustizia del Duce. Negli anni torbidi dell'abbandono, quando una qualche tragedia dava il segno della nostra miseria e scuoteva l'animo nazionale, non vi era possibilità di unitaria solidarietà e di giustizia. Lo Stato era allora considerato dalle masse come qual cosa di ostile e di nemico. Oggi invece possiamo parlare di unità dell'Italia e degli Italiani perchè non solo la serenità del lavoro e dell'ordine è stata assicurata dal Regime corporativo, ma anche la ragione stessa nel suo avvenire. I lavoratori che dal Regime fascista hanno avuto tutta una continua complessa opera di assistenza morale e materiale culminata nella promulgazione della Carta del Lavoro, sentono nel concretarsi degli organi corporativi la ragione profonda della loro necessaria solidarietà con gli interessi superiori della Nazione.

Conclude affermando che i lavoratori italiani e i contadini in specie, saranno ora e sempre i fedelissimi soldati del Duce per l'avvenire d'Italia e per la gloria del Fascismo (vivi applausi).

### L'on. Farinacci rievoca Fascismo e Monarchia

FARINACCI. — Rileva che oltre alla risposta di procedura parlamentare vi è al discorso della Corona la risposta sostanziale dell'imponente manifestazione fatta in quest'aula al Re il 20 aprile, manifestazione che non ha precedenti nella storia delle passate Legislature. Giova ricordare: Nel 1919 riscuoteva in quest'aula, alla presenza del Re, la gazzarra sovversiva dei socialisti, e il Governo di Francesco Saverio Nitti si affrettò a punire un funzionario che parve non avere a sufficienza protetto la incolumità dei deputati socialisti (rumori). Nel 1921 un piccolo manipolo di fascisti coraggiosi contrastava la tracotanza dei sovversivi, nel 1924 sol bene minore, si dissero costretti. E soltanto nel 1929 che a S. M. il Re è stata fatta una manifestazione di unanime consenso perchè solo oggi la Camera è la vera espressione della Nazione. Oggi si è rinnovato veramente il patto di fedeltà tra Popolo e Re. Vi è da sorridere ricordando le accuse fatte all'inizio del Fascismo di essere antimonarchico sol perchè voleva portare qualche modificazione allo Statuto. Lo Statuto è stato sì modificato, ma il sentimento di attaccamento del Fascismo alla Monarchia ha avuto il 20 aprile la sua più grande manifestazione. E Benito Mussolini, che il 28 ottobre 1922 saliva le scale del Quirinale in camicia nera, il 20 aprile 1929 consegnava al Re l'intero popolo italiano con unica fede e con unica volontà espressa entusiasticamente nel Plebiscito nonostante le meschine manovre astensionistiche degli avversari. (Applausi).

Un grande avvenimento si è oggi compiuto per volontà del Duce: La conciliazione con la Santa Sede. Anche questo avvenimento i nemici del Fascismo hanno tentato di svalutare ma le stesse parole del Pontefice hanno sventato il tentativo e ridotto al silenzio le stolte voci tendenziose che il trattato avesse rafforzato la Chiesa ai danni dello Stato.

La verità è che la conciliazione del trattato è un atto di coerenza di tutta la politica del Fascismo in materia religiosa, che va dalla protezione delle processioni religiose nel 1920 e nel 1921, al ripristino del Crocefisso nelle scuole e all'insegnamento religioso. Del resto la prova migliore della grandezza dell'avvenimento sta nel riconoscimento fattone dalla stampa mondiale ad eccezione di quella francese (applausi).

Gli oratori che hanno preso la parola non lo hanno certo fatto per chiedere modificazioni al testo dell'indirizzo di risposta, ma soltanto per portare qui la voce della soddisfazione ed esprimere la loro riconoscenza e i loro sentimenti di compattezza e di disciplina al Sovrano e al Duce. Nulla vi è da aggiungere al testo dell'indirizzo redatto dall'on. Bodrero, anzi sarebbe bastata una risposta più breve; avrebbe avuto nello stile una intonazione anche più fascista. Sarebbe forse bastato dire: La Camera plebiscitaria, oggi come ieri, risponde: Maestà a Voi e al Vostro Governo «Presente!», per le fortune e per la grandezza della Patria!

Il Fascismo ha un solo proposito, quello di rafforzare la Nazione; questo proposito la Camera riconferma al Duce come un sacro giuramento. Gli avversari del Fascismo oggi hanno una sola speranza, quella della disgregazione interna del Fascismo: E' bene dunque, perchè essi si disilludano, che sopratutto la vecchia guardia rinnovi al Duce il suo giuramento di fedeltà. (Applausi). E l'oratore, a torto da alcuni detto il Trotzki del Fascismo, mentre nessuno più di lui è devoto al Fascismo e al suo Capo (applausi), viene a rinnovare al Duce il giuramento che come fu con Lui nelle ore tristi, così continuerà sempre a servirlo con fedeltà e devozione perchè con Lui vuol godere il finale immancabile trionfo della causa fascista. (applausi vivissimi).

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge la seduta termina alle 18. Domani seduta alle 16 per il seguito della discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

## Al Senato

ROMA, 3.

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI il quale comunica un messaggio del Presidente della Camera dei Deputati relativo alla costituzione dell'Ufficio di presidenza di quel ramo di Parlamento.

Domani alle 15.30 gli uffici si riuniranno per la loro costituzione e per lo esame di alcuni disegni di legge.

ROTA FRANCESCO, segretario, procede all'appello nominale per le votazioni iscritte all'ordine del giorno.

Domani sarà proclamato il risultato della votazione.

La seduta termina alle 17; domani seduta pubblica alle 16.30.

## PER LE NUOVE AMMINISTRAZIONI degli Ordini sanitari

ROMA, 3.

In seguito alla avvenuta pubblicazione del nuovo regolamento sugli Ordini delle professioni sanitarie, il Ministero dell'Interno ha impartite precise disposizioni ai Prefetti del Regno affinchè, allo scopo di accelerare la costituzione delle nuove amministrazioni ordinarie degli Ordini, sia subito condotta a termine da parte delle Commissioni straordinarie la revisione degli attuali albi professionali prescritta dal R. Decreto 24 aprile 1928 N. 1313 nonchè la formazione dei nuovi albi nelle province istituite con R. D. 2 gennaio 1927 N. 1.

## Nella Confederazione dei lavoratori dell'Industria

ROMA, 3.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Arnaldo Fioretti il quale gli ha fatto un'ampia relazione sulla sistemazione attuale della Confederazione nazionale dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria, da lui presieduta.

## Comunicazioni del Partito

### Il plauso di S. E. Turati ai partecipanti al concorso bandistico corale

ROMA, 3.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito on. Turati, ha espresso il suo più vivo compiacimento ed il suo plauso agli organizzatori, alle giurie e ai cinquemila dopolavoristi partecipanti al secondo concorso bandistico corale nazionale indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro, per la magnifica manifestazione di arte musicale e per la disciplina, l'ordine ed il senso di cameratismo dimostrati dalle squadre concorrenti.

## S. E. Balbo giunto in volo ad Atene

ATENE, 3.

Stamane, alle ore 9.20, a bordo di due idrovolanti «Savoia 55», sono qui giunti il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica S. E. Balbo ed alcuni ufficiali generali e superiori che lo accompagnavano. Gli apparecchi, partiti ieri da Roma, avevano fatto breve sosta a Taranto e a Corfù. (Stefani).

### La visita al Ministro delle Comunicazioni

ATENE, 3.

Il Sottosegretario italiano all'Aeronautica S. E. Balbo ha fatto visita al Ministro delle Comunicazioni accompagnato dal Ministro d'Italia comm. Arlotta e dagli ufficiali generali e superiori giunti con lui in Grecia.

## Alla memoria di un'eroica Camicia Nera

ROMA, 3.

Il «Foglio d'Ordini» del Comando Generale della Milizia reca il seguente encomio solenne concesso alla memoria della Camicia nera Bandini Monaldo, appartenente alla 88a Legione «Cappellini»:

«Avanguardista generoso ed entusiasta, ingaggiato con la seconda leva fascista nei ranghi della Milizia e comandato di scorta al passaggio del treno regio, donava, per fatale errore, con la purezza dei martiri, col fervore degli eroi, la giovane esistenza votata al Re, al Duce, alla Patria».

## Indennità di cessazione di servizio agli appartenenti alla Milizia

ROMA, 3.

Si apprende che il Consiglio direttivo dell'Opera di previdenza della Milizia, in attesa che possa attuarsi un apposito stanziamento di bilancio per una indennità di cessazione dal servizio o per un eventuale trattamento di quiescenza, ha deliberato di concedere ai militi, capisquadra e ufficiali che vengano a cessare dal servizio permanente o continuativo nella Milizia, per cause indipendenti dalla loro volontà, una speciale indennità.

Il significato e la importanza del provvedimento non hanno davvero bisogno di postille illustrative. L'indennità spettante in caso di cessazione dal servizio, pur nella sua povertà veramente francescana, rappresenta il massimo degli sforzi che il Comando generale poteva compiere allo stato attuale delle cose. Siamo però autorizzati ad informare che alla fine del prossimo esercizio finanziario vi è il proposito e la speranza di aumentarla, e così via via che le disponibilità della Cassa di previdenza renderanno possibili maggiori assegnazioni.

Tutte le Camicie nere saranno certamente riconoscenti dal profondo dell'animo loro al Duce, a S. E. Teruzzi e al Consiglio direttivo dell'Opera per l'odierno provvedimento che è un segno e un pegno dell'effettiva sollecitudine con cui i capi guardano alla Milizia.

## I funerali del diplomatico italiano assassinato a Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 3.

I funerali del Cancelliere della Legazione italiana cav. Arena assassinato martedì scorso, hanno dato luogo ad una manifestazione imponente alla quale hanno preso parte tutti i rappresentanti del Corpo diplomatico, membri del Governo, della Camera, del Consiglio di Stato, di Società italiane e tutta la popolazione lussemburghese che hanno seguito la Salma con commossa reverenza fino al Cimitero. Dinanzi al feretro ha parlato il Ministro plenipotenziario d'Italia e con commossa orazione ha ricordato le virtù dell'Estinto esaltando il sacrificio del cav. Arena e delle altre vittime del dovere in servizio della nuova Italia.

## Migliorata situazione nei negoziati per le riparazioni

PARIGI, 3.

Benchè nei circoli autorizzati della Conferenza degli Esperti si mostri sempre molto riserbo sull'oggetto delle conversazioni in corso, sembra che un miglioramento abbastanza netto della situazione si sia manifestato in seno alle Delegazioni interessate durante questi ultimi giorni e specialmente dopo il ritorno del dott. Schacht. Senza che si possa in nulla pregiudicare l'esito dei negoziati, conviene rilevare che in via generale si ritiene che una intesa potrebbe avvenire tra la Delegazione tedesca e gli Esperti delle Nazioni creditrici sulla base della soluzione proposta dal presidente Owen Jung. Il dott. Schacht ha conferito stamane a lungo col presidente Jung e col secondo delegato francese.

## Spaventoso ciclone in America

### Due Scuole rase al suolo durante le lezioni

### Numerose vittime — Villaggio distrutto

ATLANTA (Georgia), 3.

Le ulteriori notizie pervenute dalle zone maggiormente colpite dagli uragani che nelle ultime quarantott'ore hanno imperversato in parecchi Stati ad est del Missisipi, confermano la gravità dei danni e fanno ascendere il numero delle vittime a trenta. Finora non è stato possibile avere informazioni esatte, poichè l'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche non permette di fare il bilancio definitivo del disastro; ma si hanno da alcune località particolari che attestano la violenza del ciclone.

Annunciano infatti da Johnson City (Tennessee) che l'edificio scolastico del paese di Ryecoye è stato raso al suolo. Al momento del disastro la scuola era piena di bambini. I cadaveri di dodici scolaretti sono stati finora estratti dalle macerie. Di altri quindici mancano notizie e si teme che anche essi siano periti nel crollo. Più di quaranta sono poi i bambini feriti ricoverati nei vicini ospedali. Secondo altre notizie, non confermate, le piccole vittime sarebbero da cinquanta a ottanta. Nell'edificio si trovavano duecentocinque persone tra scolari, insegnanti ed inservienti. Un'altra scuola, quella di Woodville (Georgia), è stata pure devastata dall'uragano e vi hanno perduto la vita uno scolaro e due insegnanti. I feriti sono dodici.

Il «tornado» devastatore ha particolarmente colpito quattro Stati meridionali, situati ad est del Missisipi, demolendo centinaia di case ed arrecando danni ingenti alle coltivazioni.

Le zone maggiormente devastate sono quelle dell'Alabama sud-orientale, sul litorale del Golfo del Messico, della Florida, del Tennessee e della Giorgia. Treni speciali con medici, infermieri e medicinali sono stati subito inviati nelle località colpite per soccorrere le popolazioni e trasportare i feriti negli ospedali di Bristol, Kingsport e Norlon.

La situazione appare particolarmente grave nell'Alabama sud-orientale, specie nella contea di Baldwin, dove l'uragano ha colpito parecchi centri abitati. Il «tornado» ha seguito, risalendolo, il corso del fiume Nolacyackey, fino a raggiungere l'estremità dei monti Cherokee, dove il villaggio omonimo di Cherokee è stato completamente raso al suolo. Il numero complessivo delle vittime non è ancora, come si è detto, conosciuto a causa delle difficoltà di comunicazioni con i luoghi colpiti dal disastro.

Le ultime notizie controllate danno queste cifre: dodici morti ed oltre cento feriti a Ryecove, nove morti nell'Arkansas, due morti e dieci feriti nel Tennessee orientale. Altre vittime vengono segnalate qua e là dalla Georgia, dall'Alabama e dell'Ohio.

### Altre vittime ed altri danni

NEW YORK, 3.

Sul violento uragano che ha imperversato nel Tennessee e nella Virginia, si hanno questi altri particolari:

Nella città di Embrookwille, nel Tennessee sono state distrutte dieci case. Due adulti e un bambino rimasero uccisi; cinque persone e parecchi bambini gravemente feriti. Oltre all'edificio scolastico di Woodville, anche la chiesa del paese è stata distrutta.

A Morgantown, nella Virginia, furono demolite quaranta case; cinquanta persone rimasero ferite, delle quali quindici gravemente.

Nella Florida e nello Stato di Ohio lo uragano ha pure causato vittime umane.

## Nuovi sanguinosi scontri a Berlino tra comunisti e Polizia

### Le autoblindate nuovamente in azione contro i sovversivi - Gli operai contrari allo sciopero - Sparatorie dalle finestre e dai tetti

BERLINO, 3.

Nei combattimenti della scorsa notte nel quartiere di Neukoeln si ebbero un morto e dodici feriti, tutti dimostranti, mentre la polizia non ha avuto vittime. Furono operati cinquanta arresti.

Il commissariato di polizia nella Soelhawerstrasse era strato regolarmente assediato dai comunisti, che lo bombardarono con sassi ed altri oggetti e spararono numerosi colpi di arma da fuoco. Quando i poliziotti risposero al fuoco, i dimostranti si diedero a precipitosa fuga.

Nella scorsa notte ci furono anche nuovi aspri combattimenti nella Hermannstrasse nel quartiere di Wedding. La polizia dovette ricorrere alle autoblindate contro le barricate dei comunisti. Questi si ritirarono ma, quando la polizia si fu allontanata, ritornarono alle loro posizioni. Nei nuovi combattimenti si ebbero altri cinque feriti gravi. Più tardi i comunisti diedero lo assalto ad un negozio di armi ove trovarono però soltanto pugnali. Per erigere le barricate di questa notte i comunisti avevano saccheggiato un negozio di mobili.

Verso le 6 di stamane la polizia ha potuto iniziare sistematicamente la sua azione di rastrellamento. Anzitutto furono fatte perquisire tutte le case circonvicine per ricercare elementi sospetti ed armi. Tutti i passanti venivano sottoposti a severa perquisizione personale e tutte le persone trovate in possesso di armi, arrestate. L'opera della polizia è continuata per molte ore.

Dietro le barricate di questa notte fu trovata numerosissima munizione. Il quartiere di Wedding offre uno spettacolo di desolazione. Le facciate delle case sono crivellate di colpi di arma da fuoco. Il selciato è divelto.

Il presidente della polizia di Berlino ha dichiarato che l'azione di sgombero o di epurazione durerà fino a domani mattina. Il numero complessivo degli arrestati questa notte ascende a 72.

La comunista «Rothe Fahne» è stata proibita per la durata di tre settimane.

Gli estremisti dicono che lo sciopero generale verrà effettuato. Si tratta soltanto, aggiungono, di poche ore. I socialisti e le unioni operaie invitano invece i lavoratori a non rispondere all'appello dei comunisti, e in realtà pare che allo sciopero non si giungerà, gli operai essendo anche molto impressionati della situazione dolorosa provocata dagli elementi più torbidi della capitale.

Stamane la polizia ha continuato in grande stile la sua opera di rastrellamento nei centri dei disordini a Neukoeln. Tutto il quartiere è bloccato da pattuglioni di polizia e ciò non soltanto per impedire ai comunisti di fuggire, ma anche perchè dalle case si continua a sparare contro i poliziotti. Nei portoni delle case sono appostati poliziotti che cercano di individuare i comunisti che sparano dai tetti e dalle finestre per tenerli in iscacco. La polizia perquisisce casa per casa nel distretto in parola dove si sentono crepitare continuamente colpi di arma da fuoco. Finora sono state trovate abbondanti munizioni e armi di ogni specie. Il compito dei poliziotti, che da quattro giorni e quattro notti non hanno poco o niente riposato, è oltremodo difficile e l'eccitazione fra i tutori dell'ordine per la lotta perfida nascosti dietro le finestre e sui tetti, è grandissima. Generalmente si crede che ora si procederà con il massimo rigore perchè non si abbia a formare la convinzione che la plebaglia è padrona della piazza.

## La Francia e il disarmo

### Adesione alla proposta americana

PARIGI, 3.

*L'Agenzia «Havas» ha da Ginevra: Animata da spirito di conciliazione e allo scopo di permettere la conclusione concreta delle discussioni sul disarmo, la Delegazione francese che fa parte del Comitato preparatorio della Conferenza sul disarmo, annuncerà nella seduta di domani che accetta la proposta fatta dal Delegato americano.*

## Ribeiro De Barros si accinge al volo Roma - New York

RIO DE JANEIRO, 3.

L'Aero Club brasiliano nella sua ultima riunione ha reso omaggio al transvolatore oceanico Josè Ribeiro De Barros che a bordo del vapore «Cap. Arcona» parte oggi per l'Europa. Il comandante De Barros, pilota civile, sportsman appassionato e facoltoso, viene in Italia per ricevere in consegna un apparecchio «Super Savoia 64» munito di motori Fiat della potenza di 600 HP. ciascuno. Con questo apparecchio l'audace pilota brasiliano tenterà il raid Roma - New York.

Con lui partono Newton Braga e Antonio Mendonca, gli stessi aviatori che furono suoi compagni nell'avventurosa traversata dell'Atlantico compiuta nel 1927 a bordo del «Jahu», quello stesso apparecchio con il quale l'on. Casagrande tentò nel novembre del 1925 con avversa fortuna il raid Genova-Buenos Aires. Il nuovo apparecchio sarà battezzato prima della partenza a Roma. I tecnici brasiliani hanno piena fiducia nell'abilità e nel coraggio del comandante De Barros e dei suoi due compagni.

# CRONACA PROVINCIALE

## Gli alpeggi

Con la primavera torna pure la stagione degli alpeggi. Incomincia la vita dell'Alpe. La neve è scomparsa completamente dagli alti pascoli e resta soltanto nei canaloni, sulle rocce più alte e lungo le cengie che soleano le pareti della montagna.

Sui pascoli la primavera è in pieno rigoglio ed essi rassomigliano a meravigliosi giardini di azzurre genziane, di rossi rododendri, di gialli ranuncoli, sinfonia di colori che l'occhio non si stanca di ammirare.

La montagna esce dal lungo sonno invernale e rinnova ogni sua energia.

Prima che finisca il mese salirò alle malghe di Pecol sui pascoli del Montasio, con le mandre che si avviano agli alpeggi.

L'alpeggio segna l'inizio di un periodo di lavoro intenso, che darà il pane per tutta l'annata diversa gente; che la vita di moltissimi alpigiani è esclusivamente misurata sulle vicende dei pascoli e dei fieni.

Le malghe del Montasio sono: Pecol, Parte di Mezzo, Larico, Barbox, Cregnedul di Sopra e di Sotto. Raccolgono assieme financo settecento mucche, provenienti da tutto il Canal del Ferro e da più in là.

Le malghe di Pecol chi non le conosce? Sono composte di quattro gruppi di basse casere, poco distanti dall'orlo scuro del bosco che sprofonda rapido nella Val Raccolana.

Dall'altro spalto della valle si profila in tutta la sua interezza il gruppo del Canin, con le sue rocce ed i suoi ghiacci, e verso sud-ovest la bella piramide dell'Amariana. Sopra i pascoli imperano solenni le rocce del Montasio, caldo di vari toni di colore nella crudezza della pietra.

Qual'è l'alpinista che non abbia almeno una volta sostato alle casere di Pecol, e bevuto il latte che sa l'aroma delle erbe dei pascoli?

Qual'è l'alpinista che non abbia almeno una volta, quando l'afa, l'arsura ed il lavoro delle città fanno prepotentemente sentire il desiderio di un po' di pace in montagna, pensato ai bei pascoli solatii e verdi del Montasio? Lassù la vita ferve ancora nelle sue forme primitive e pure.

Presto, quando vi risaliranno le mandre, tornerà ai dominii dei Prampero.

Allora la montagna sarà un compiuto prodigio di bellezza e vi sfolgorerà il più bel sole dell'anno. Canterà l'acqua che scende dai pascoli al Raccolana, impetuoso; acqua candida di spuma, avida di libertà e di spazio, sonora di armonie.

Salirò lentamente, con le mandre che si soffermeranno ogni qual tanto a mangiare la buona erba dei cigli. I campani appesi ai collari di cuoio faranno sentire ininterrottamente il loro suono, che è dolce. Saranno queste le mucche che danno il latte per i formaggi del Montasio, noti in tutto il Friuli.

E su; dunque, per la mulattiera che, lasciata la Val Raccolana s'inerpica rapidissima oltre i Piani, lungo il fianco del monte, per poi entrare nel folto del bosco in alto, superando il grande salto che separa la valle dai pascoli. Quei pascoli che giungono finalmente tutti verdi e tutti freschi, in una scena sfolgorante di luci, dominati da una chiostra di monti di incomparabile bellezza.

Si fermeranno allora le mandre, guarderanno in giro e

*... come un inno lieto*
*Il mugghio nel sereno aer si perde.*
*Pascoli felici del Montasio, io vi amo!...*

ODO SAMENGO.

## Da CIVIDALE
### CANTI FRIULANI al 'Benedetto Marcello', di Venezia
### Il concerto della "Jacopo Tomadini" di Cividale

*Organizzato dal Sodalizio friulano di Venezia, che sormontando notevoli difficoltà, non perde mai l'occasione per esaltare nel numeroso nucleo di friulani residenti nella magica città Regina dell'Adriatico, il culto della piccola e dolce Patria, si è tenuto, nella sala maggiore del Liceo Musicale «Benedetto Marcello» letteralmente gremita, un concerto che ebbe un entusiastico successo.*

*Esecutori furono i componenti la Società corale «Jacopo Tomadini» di Cividale diretta dall'esimio e valente maestro Agostino Cozzarolo.*

*Ecco quanto leggiamo nella «Gazzetta di Venezia» su questo riuscitissimo concerto:*

«Il pubblico numerosissimo, affascinato dai nostalgici canti friulani, applaudì entusiasticamente il maestro e i cantori, chiedendo ben sette bis che vennero subito concessi.

Le voci ingenue e spontanee degli esecutori seppero commuovere l'animo degli astanti con le loro canzoni ora gaie e giocose, ora melanconicamente dolci. Il programma, molto vasto, comprendeva le «Villotte» friulane antiche, le «Villotte» friulane moderne con musiche di Zardini, Marzuttini, Vinci, e Cozzarolo, e infine due pezzi di Tomadini e di Handel. Il coro, composto per una metà di giovani ragazze in costume del luogo, e per l'altra metà di uomini, eseguì ottimamente le canzoni paesane, dando prova di buon accordo e intonazione.

Se i cantori non ci parvero sufficientemente preparati per affrontare le ardue difficoltà di pezzi come l'«Alleluia» di Handel e l'Inno alla Croce di Tomadini, pur tuttavia non possiamo che elogiarli per la loro nobilissima passione, che seppe sotto una sapiente guida infondere nel pubblico a volta a volta la commozione dell'inno patriottico, la gioia della canzone campestre e la nostalgia dei monti della bella terra friulana».

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
### Echi dell'assemblea del Fascio
### La relazione dell'on. Fancello

(E.) — Diamo un breve sunto della densa ed esauriente relazione esposta dal Segretario politico on. Enrico Fancello, nella assemblea del Fascio tenutasi il 27 aprile scorso.

Il Segretario politico, così iniziò il suo dire:

«Questa assemblea si svolge dopo lo esito trionfale delle elezioni plebiscitarie, esito trionfale anche e soprattutto a S. Vito, dove gli elettori hanno magnificamente risposto al nostro appello recandosi alle urne con una compattezza e con un entusiasmo non mai riscontrati in precedenti elezioni. Questo fatto mi porge l'occasione di rivolgere un vivissimo elogio ai fascisti che hanno collaborato nella preparazione e nello svolgimento della fatidica giornata, e poichè tutti hanno dato la loro attività con entusiastico zelo, possiamo constatare ancora una volta la magnifica omogeneità del nostro Fascio.

L'on. Fancello passa quindi ad illustrare tutta l'opera svolta. Dal non ancora sanato bilancio comunale per quanti sforzi sieno stati fatti, alla beneficenza che, per la eccezionale invernata, fu necessario promuovere una sottoscrizione al fine di soccorrere largamente i bisognosi e che fruttò tra oblazioni in danaro ed in generi la cospicua somma di L. 38.529.50.

La festa del fiore diede un utile netto di L. 1639. La «Befana fascista» e la «Festa del Pane» riuscirono pure in modo imprevisto come tutte le iniziative nel campo sociale e nella vita del Partito.

Alla cura marina furono inviati n. 16 bambini. La Biblioteca fascista con numero 70 volumi di cultura fascista, e la propaganda per il «Popolo d'Italia» il giornale del Duce, che ha fruttato 60 abbonamenti, dimostrano lo spirito fascista della zona. La costituzione della sezione del Dopolavoro, l'attività notevole del Fascio Femminile nonostante la giovane esistenza, il corso premilitare, i sindacati con circa 700 operai iscritti, l'attività dell'ufficio di collocamento, la Centuria della Milizia il così splendido funzionamento e la salda disciplina sono un riconoscimento delle doti di capacità del suo comandante al quale ne va dato il merito.

Lo spettacolo superbo che le nostre organizzazioni giovanili hanno offerto al paese il 21 scorso, con la suggestiva cerimonia della Leva Fascista è tale che dispensa dallo spendere parole».

Il Segretario politico riassume quindi l'inquadramento numerico del regime: Iscriti al Fascio N. 159 — alla Milizia 108 — ai Balilla e tesserati 121 — Avanguardisti e tesserati 77 — Premilitari 118 — Sindacato 700 — Dopolavoro 80 — Fascio femminile 40 — Giovani Italiane 151.

L'on. Fancello infine così conclude la sua relazione:

«Camerati! — Possiamo essere soddisfatti del lavoro compiuto. Altre opere ci attendono. Sapremo essere costantemente al nostro posto di lavoro e di responsabilità.

S. M. il Re ha voluto chiudere il suo meraviglioso discorso della Corona con le seguenti parole:

«Il popolo italiano ha fornito durante sette anni prove solenni della sua volontà di disciplina e di lavoro. Voi ne ascolterete la voce, andrate incontro ai suoi bisogni di ordine materiale e morale. La elevazione del popolo dev'essere in cima ai vostri pensieri, poichè essa è la condizione preliminare e indispensabile per la potenza e la sicurezza dello Stato».

L'augusta parola del Re che conforta solennemente la concezione del Fascismo da noi sempre difesa e vissuta sia per tutti di ammonimento di guida e di sprone.

Il Re è ancora una volta il magnifico interprete dell'anima italiana.

Con il Re e per il Re sotto la guida di Benito Mussolini l'Italia saprà marciare trionfalmente verso il suo immancabile, imperiale destino.

Viva l'Italia, Viva il Fascismo!».

***

La relazione spesso interrotta da applausi, è alla fine salutata da lunghe ovazioni e da entusiastici alalà.

Sono stati spediti i seguenti telegrammi firmati dal Segretario politico:

***

«Dott. comm. Arnaldo Mussolini, Milano. — Camicie Nere Sanvitesi riunite assemblea esprimonVi loro inalterata affettuosa devozione».

***

«Sua Eccellenza Prefetto di Udine. — Fascisti Sanvitesi riuniti assemblea porgono Eccellenza Vostra degno rappresentante Governo Fascista omaggio devoto».

***

«Segretario Federale conte Arturo Cattaneo, Udine — Camicie Nere Sanvitesi riunite assemblea inviano Capo Fascismo Friulano entusiastici alalà».

**INFORTUNIO**

Del Frè Mario fu Bonaventura d'anni 29 da S. Vito venne ieri medicato dal dr. Mario Stufferi per una ferita da taglio al dorso della mano sinistra accidentalmente riportata preparando pali per le viti.

Guarirà in giorni 30.

## Da BASILIANO
### Premiazioni alla Scuola di disegno

Domenica scorsa in forma semplice, si svolse la premiazione degli alunni che frequentarono la Scuola di Disegno, e si distinsero per profitto, durante l'anno 1927-28.

Autorità e rappresentanze all'ora convenuta si trovarono nell'aula scolastica dove il Presidente cav. G. Modotti disse appropriate parole di congratulazione ed incoraggiamento agli allievi, quindi distribuì le medaglie ai seguenti:

Turco Ettore del I Corso.

Moro Luigi, Tuttino Tranquillo, D'Odorico Elio del II Corso.

Antonutti Gino, Cecchino Angelo, Dominici Gerardo del III Corso.

## Da GEMONA
### Continuano i successi de "La Giocosa"

(3). — L'Esito dell'operetta «Princi-rosa», tre atti di Simoni e Lombardo, fu ieri sera oltremodo felice. E' stata una novità per questa cittadina e piacque immensamente. Tutte le parti furono sostenute brillantemente e le ballerine, ottime professioniste, ebbero fin numerosi applausi.

Nadia Gauthier «soubrette» compita anche nei più piccoli particolari, si meritò numerosi applausi: grazia, birichineria, voce e interpretazione spigliata la mettono fra le migliori del genere.

Gli altri artisti, Alba Soave, A. Siavi, cav. A. Farlai, M. Cerri, A. Benigni le fecero degna corona. I cori affiatatissimi e l'orchestra pure.

Domani 4, sarà data l'operetta «Il Paese dei campanelli», musica del maestro Virgilio Ranzato, con una splendida messa in scena.

«Tuffolina» rappresentata stasera ha avuto un grande successo.

### I festeggiamenti della classe reale

Gli appartenenti alla classe 1869 — della quale fa parte anche il Re — festeggieranno domani, insieme agli appartenenti alle classi 1879 e 1889, la ricorrenza della coscrizione. In caso di pioggia la Messa sarà ascoltata nel Duomo. Sarà deposta una corona al Monumento ai Caduti. Seguirà un pranzo, preparato dal commilitone signor Riccardo Subiducci conduttore dell'Angelo d'oro.

### La grande manifestazione dei premilitari della 55.a Legione Alpina

Domenica si troveranno a Gemona le squadre dei premilitari della zona della 55.a Legione Alpina friulana, per la manifestazione ginnico-sportiva preparata accuratamente dal comandante Console cav. Alberto Liuzzi e dal Direttore dei corsi premilitari Centurione signor Umberto Fant., coadiuvati dai signori Ufficiali istruttori dei corsi.

La manifestazione comprende marce, corse, salti, tiro a segno, ginnastica a corpo libero. Numerosi sono i premi: coppe, targhe, e medaglie.

L'attesa è vivissima, perchè vi prenderanno parte anche i Militi, compresi gli Ufficiali.

**LA FIERA MENSILE**

Il mercato del mese ha avuto un discreto concorso. Numerose le vendite nel foro boario, discreti affari nelle mercerie.

## Da CORDOVADO
### Chiusura del Corso di agraria

Il giorno 27 aprile u. s., ebbero luogo, in un'aula delle Scuole elementari, gli esami scritti ed orali dei giovani contadini che frequentarono il corso di agraria svolto dal maestro agrario Alessandro Bolletti.

Presenziava una commissione composta dai signori dott. Pietro Zanettini, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito, agr. Morello Enrico, amministratore dell'azienda dottor V. Pirona di Cordovado, maestro agrario Bolletti Alessandro.

Su 21 allievi iscritti erano presenti 16, dei quali riportarono la promozione gli 11 sottoelencati per ordine di merito:

Ottimi: Bataglia Francesco; Innocente Gino; Leandrini Giovanni; Trevisan Ignazio; Nonis Masimo; Ventoruzzo Giuseppe.

Buoni: Battaglia Luigi; Bot Antonio; Zigiotti Giovanni.

Sufficenti: Versolato Enrico; Placomel Giuseppe.

Tutti i promossi verranno abbonati per un anno al giornale «L'Agricoltura Friulana», di più verranno loro distribuiti, a suo tempo, per ordine di merito, premi in oggetti agricoli e libri di agraria.

## Da NIMIS
### Esami della Scuola serale di disegno

(3). — Lunedì sera alla presenza di una speciale Commissione esaminatrice, composta dal signor cav. Italico Comelli, Podestà e Presidente della scuola; dall'arch. prof. Antonio Measso, Ispettore provinciale e dal cav. Andrea Boaria segretario comunale e membro della Commissione di vigilanza della scuola stessa, si sono tenuti gli esami di promozione e di licenza degli allievi della Scuola serale di disegno alla quale è preposto il signor Ugo Mazzilli, insegnante delle scuole pubbliche e Capomanipolo della M. V. S. N..

Gli alunni promossi al secondo corso, in ordine di merito, sono i seguenti:

Bearzi Mario — Cecchia Giacomo — Grassi Antonio — Vuanello G. Batta — Cuciz Raimondo — Gervasi Federico — Gervasi Luigi — Bertoni Cesare — Laurencigh Giuseppe — Tabetti Augusto — Casarsa Guerrino — Bertolla Giovanni — Bertolla Arialdo — Gervasi Alessio — Laurencigh Pierino — Bertolla Valentino — Sturma Lino — Bertolla Gino — Fontanone Carlo — Coschia Riccardo — Giusti Giovanni — Gervasi Celso — Gervasi Ferdinando — Bertoni Augusto.

Gli alunni promossi al secondo corso sono: Gervasi Giuseppe e Fabretti Armando.

L'alunno Tullio Giovanni è stato licenziato.

A tutti i bravi giovani, che frequentando la scuola serale, hanno dimostrato di aver compreso la grande utilità del Disegno professionale che li aiuterà nella vita a migliorare le loro condizioni economiche, vada il nostro plauso; e il loro esempio serva d'incitamento a tutti gli altri giovani che di questo speciale insegnamento hanno bisogno.

Un plauso pure al camerata Mazzilli instancabile e provetto loro insegnante.

## Da TRICESIMO
### I «MISERABILI» AL MODERNO

(3). — Domani sabato 4 e domenica 5 potremo ammirare la grandiosa versione cinematografica del celebre e popolare romanzo di Victor Hugo. Nei prossimi due giorni si rappresenterà il primo Episodio: «Fantina».

Mercoledì 8 e giovedì 9, secondo Episodio: «Cosetta».

Sabato 11 e domenica 12, terzo Episodio: «Giovanni Valjean».

Precederà un film dell'Istituto Luce.

## Da TOLMEZZO
### Chiusura del corso di conferenze

(3). — Mercoledì sera è terminato il Corso di conferenze, tenuto nei locali della R. Scuola professionale Carnica «Albino Candoni», sulla tecnologia del cemento per il perfezionamento edile indetto dalla Federazione Nazionale Fascista Industria cementi calce e gesso di Bergamo. Le lezioni particolarmente illustrate con chiarezza e semplicità, dalla parola competente del conferenziere cav. Giuseppe Rizzi, hanno destato grande interesse. Tra i frequentanti, oltre agli operai muratori, si notarono anche assistenti tecnici, impresari e geometri.

L'esito quindi fu più che lusinghiero; ciò dimostra l'utilità di tali conferenze e quanto se ne interessano i nostri operai onde migliorare sempre più il modesto corredo delle loro cognizioni.

## Da LATISANA
### FILODRAMMATICA

Da qualche tempo si è costituita una compagnia filodrammatica che entro il corrente mese debutterà al nostro Politeama L. E. G. A.

La compagnia unitamente alla Filarmonica andrà a far parte dell'Opera Nazionale del Dopolavoro attualmente in via di organizzazione.

**INFORTUNIO PER IMPRUDENZA**

Campagnon Dolorio di Alvise di anni 7 da Praforeano, eludendo la vigilanza dei genitori riempì di carburo un fanalo da bicicletta e poi lo accese, provocandone lo scoppio.

Le scheggie lo colpirono al labbro ed al naso, producendogli ferite guaribili in otto giorni.

**ARRESTO DI DUE ZINGARI**

Da qualche tempo nella Bassa Friulana avvenivano frequenti furti di cavalli, ed ogni ricerca per rintracciare i colpevoli era finora vana.

Ieri la Tenenza dei RR. CC. di San Vito, telegrafava al nostro Comando di fare ricerche di due zingari autori del furto di un cavallo e una carretta perpetrato a Cordovado.

Le indagini subito esperite, portarono all'arresto a Camussio dei due zingari i quali vennero identificati per Paropat Michele di ignoti d'anni 21 da Pola, pregiudicato in materia di furti di bestiame e Stepic Giovanni fu Matteo di anni 75 da Trieste.

Della refurtiva venne rintracciata la sola carretta, mentre il cavallo da loro dichiarazioni, sarebbe deceduto nella notte.

**BENEFICENZA**

Pro Cura Marina Friulana furono raccolte L. 355.

## Da TARCENTO
### CRONACA FUNEBRE

(3). — Ieri si è spento a Billerio fra il generale compianto il settantenne signor Guglielmo Muzzolini, padre di una figlia e di due figli di cui uno è l'egregio e distinto industriale edile signor Leonardo, capitano degli alpini in guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Oggi la Salma venerata è stata accompagnata al Cimitero con l'intervento dei figli, dei congiunti, di tutta la popolazione di Billerio e di numerosi amici intervenuti da Tarcento e da Udine.

Alla memoria dell'Estinto, che tutta la vita dedicò al lavoro e alla famiglia, mandiamo un riverente saluto; alla vedova ai figli e in particolar modo al signor Leonardo, genero del compianto cav. Gabriele Tonini, nonchè agli altri congiunti, le nostre più affettuose condoglianze.

## Da OSOPPO
### VACCINAZIONE PRIMAVERILE

(3). — Domenica 5 corrente nell'Ambulatorio comunale l'Ufficiale Sanitario dott. Morandini procederà alla vaccinazione primaverile antivaiolosa. A tutti gl'interessati è fatto obbligo di presentarsi nel giorno e nelle ore indicate all'Ambulatorio comunale che ha sede presso il Municipio.

**VISITA DI SCOLARESCHE AL FORTE**

Giovedì furono in visita al Forte le scolaresche di Trasaghis e gli alunni del Collegio Stimmatini di Gemona, guidati dal Direttore prof. don Castellani.

Gli ospiti, ai quali si erano uniti anche i Balilla e le Piccole Italiane di Osoppo, vennero ricevuti dal Comandante del Presidio maggiore Bernardoni, dal Podestà e dal Direttore didattico con Valentino Pellegrini.

## Cronaca Sportiva
### Riunioni pugilistiche

Tutti i pugili aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro, sono invitati a presentarsi questa sera — sabato — alle ore 20.30 alla sede del Dopolavoro, via Villalta 14, per urgentissime comunicazioni.

### Gare atletiche ad Aiello

(3). — Domenica 28 corrente sul campo del «Littorio» si sono svolte le finali delle gare atletiche fra i componenti della Sezione Giovanile Fascisti. Eccone i risultati:

Corsa di 100 metri per Avanguardisti: 1. Boz Giusto — 2. Franco — 3. Ullian Isidoro — 4. Milocco Antonio.

Gara di salto in lungo: 1. Boz Giusto — 2. Franco — 3. Ullian Isidoro — 4. Zamparini Armando.

Corsa di 80 per Balilla: 1. Geotti Achille — 2. Fort Mario — 3. Melia Oreste — 4. Zuliani.

Corsa di 60 per Piccole Italiane: 1. Fausta Pontoni — 2. Buset Anna — 3. Buiat Fiorina — 4. Tramontini Ezi.

Gara di calcio fra l'Avanguardia di Fiumicello e quella di Ajello: La squadra di Aiello già all'inizio dimostrò di essere bene affiatata svolgendo un giuoco preciso e tecnicamente efficiente. Pur avendo di fronte degli avversari fisicamente più robusti, ottenne una vittoria schiacciante per 8 punti a 1.

Va dato lode in modo particolare allo impareggiabile portiere Checchin che diede prova della sua abilità massimamente nei tuffi, mettendo così gli attaccanti avversari nell'impossibilità di realizzare gli scatti estremi. Piacquero pure il sostegno Fiorenzo e gli avanti Povian, Boz, Buiat e One il trascinatore che con precisione e velocità nei passaggi sbaragliò fin da principio la buona difesa avversaria, procurando così alla propria squadra la bella e lusinghiera vittoria.

## Cronaca giudiziaria
### Tribunale di Udine
*(Udienza di ieri)*

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Valdemarca e avv. Franz — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

### Furto qualificato

Ruggero Somma fu Olivo di anni 28 e Luigi Foschia fu Domenico di anni 24, entrambi da Tarcento, devono rispondere dell'imputazione di furto qualificato.

Nella notte dal 29 al 30 dicembre scorso, essi penetravano mediante chiave falsa nella cantina di proprietà Antonio Vidoni in Ciseriis e si impossessarono di circa due ettolitri di vino.

Sono condannati a mesi 5 di reclusione ciascuno, pena sospesa per cinque anni.

Difensore: avv. Respina.

### Grappa clandestina

Nella notte dall'11 al 12 novembre 1928, una sorpresa della Regia Guardia di Finanza a Sacile, portava al sequestro di 14 litri di grappa clandestinamente distillata da certi Antonio Fiorot di Pietro ventiquattrenne da Sacile, e Giovanni Poletto di Domenico di anni 25 da Fontanafredda.

Comparsi ieri dinanzi ai giudici, i due detti devono rispondere di avere distillato nell'autunno 1928 clandestinamente circa sei quintali di vinacce.

Sono condannati a mesi tre di detenzione e L. 1000 di multa, ciascuno, pena sospesa per cinque anni.

Difensore: avv. Marsure.

### Furto di commestibili

Giovanni Anzil fu Luigi di anni 24 da Tarcento, è imputato del furto di generi commestibili per un complessivo valore di L. 459, avvenuto in Tarcento nella notte dal 15 al 16 dicembre scorso, nella cantina di proprietà Giusto Mantegano.

E' condannato a mesi tre e giorni dieci di reclusione, pena sospesa per anni cinque.

Difesore: avv. Mini.

## FIERA DI PADOVA
### Facilitazioni di viaggio ai visitatori

A un mese di distanza dall'apertura della Fiera Campionaria di Padova, mentre più intenso ferve il lavoro per l'allestimento dei gruppi e delle mostre merceologiche, si sta organizzando la campagna propagandistica del compratore e del venditore.

L'affluenza dei visitatori è favorita da speciali facilitazioni concesse da Ferrovie dello Stato dalle Compagnie di Navigazione, dalle Ferrovie estere e dalle Ferrovie Secondarie.

Giunto a Padova, il visitatore sarà agevolato dall'«Ufficio Turistico della Fiera», il quale provvede per i trasporti, per le indicazioni, per gli alloggi, biglietti, tessere, ecc.

Per allietare il soggiorno del forestiero a Padova, il quale, giungendovi per visitare la Fiera ha bisogno di trovare anche degli svaghi sta organizzando una serie di manifestazioni, le quali quanto prima saranno rese note.

La città del Santo richiama l'attenzione dei visitatore anche per i suoi insigni monumenti che la rendono celebre in tutto il mondo.

Basta ricordare la Basilica del Santo che se sempre è meta di continui pellegrinaggi, in modo speciale lo sarà in questi anni che preparano la grande celebrazione centenaria Antoniana.

Potrà il forestiero visitare la storica Villa Reale di Strà che s'adagia maestosa sulle rive del Brenta, lungo quella riviera che ricorda l'opulenza dei patrizi della Repubblica Veneta, la Villa del Cataio, e la chiostra dei Colli Euganei celebrati per le loro incantevoli posizioni, per le Terme, e per le ville rese storiche dagli ultimi avvenimenti della guerra.

I servizi turistici della Fiera agevoleranno pure queste visite, mettendo a disposizione del visitatore mezzi di trasporto e guide.

Il Ministero delle Comunicazioni ha impartito disposizioni a tutte le stazioni del Regno per il rilascio, durante il periodo della Fiera, di biglietti speciali di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento.

I biglietti avranno una validità di giorni 18 se rilasciati dalle stazioni dell'interno e di giorni 30 se rilasciati dalle stazioni di confine per i provenienti dall'estero.

## V.o Congresso Idrografico nazionale a Perugia

Indetto dall'Associazione per le Acque Pubbliche d'Italia avrà luogo a Perugia nei giorni dall'1 al 6 giugno sotto la Presidenza Onoraria di S. E. il Ministro Giuriati il V.o Congresso Idrografico Nazionale.

Saranno discussi in questo Congresso tutti i problemi che interessano la regolazione e la utilizzazione delle acque del bacino del Tevere e saranno visitate le più interessanti località dell'alto bacino del Tevere: Fonti del Clitunno, Lago Trasimeno, Lago di Chiusi, Lago di Piediluco, Cascata delle Marmore, Impianti idroelettrici di Terni.

Le escursioni avranno luogo nei giorni 1, 2, e 3; le sedute del Congresso nei giorni 4, 5, 6.

I Congressisti godranno ribassi ferroviari.

Le iscrizioni si chiudono, il 10 maggio e debbono essere inviate alla Direzione Generale dell'Associazione, Milano, Piazza L. Cadorna, 8.

La Famiglia CONTI STRASSOLDO e SOFFUMBERGO porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che col loro intervento ai funebri od in altro modo, vollero testimoniare la loro compartecipazione al dolore per l'angosciosa perdita del

**Conte**
**Ottone di Strassoldo e Soffumbergo**

Tributa inoltre speciali e vivi ringraziamenti al Dott. Cav. Uff. GIUSEPPE PITOTTI, il quale con le sue costanti, amorevoli e dotte cure, seppe conservare in vita, quanto umanamente fu possibile, il Caro Estinto all'affetto dei Suoi, ed al Dott. PAOLO STRINGHER che lo coadiuvò nella pietosa opera con la massima premura.

UDINE, 3 Maggio 1929.

# La vigilanza igienica sul latte

Lo schema di decreto approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile scorso per la vigilanza igienica sul latte determina una serie di provvedimenti dei quali era sentita da tutti la più assoluta necessità.

Il Consiglio superiore di sanità invitato dallo studio dei rimedi al nostro deplorato sistema di fornitura del latte al consumo, abbandonata alla speculazione, ha ritenuto opportuno, tra l'altro di rendersi conto del come procede tale servizio all'estero, in particolare nell'Olanda, nel Belgio, in Francia e nella Svizzera.

L'Olanda e la Svizzera sono i due Paesi più progrediti nella produzione, preparazione e industrializzazione del latte, sia sotto i rapporti quantitativi e qualitativi, dovuti alla selezione del bestiame bovino e ad un assiduo governo e diligente alimentazione di esso, sia dal lato igienico per quanto riguarda il metodo di mungitura e di conservazione del prodotto e la sua genuinità, integrità e purezza.

Nella Svizzera specialmente le norme per la tutela igienica della somministrazione del latte al consumo ed anche alla industria casearia sono veramente perfette ed applicate con estremo rigore. Esse hanno giovato nel volgere di pochi decenni a dare colà un incremento meraviglioso all'allevamento del bestiame bovino, creando un largo e redditizio commercio di esportazione con razze selezionate, ed intensificando la produzione del latte, tanto che esso è il più importante prodotto agricolo di quello Stato, larghissimamente consumato, in natura, con notevole profitto della salute e dell'economia e dà vita inoltre alla più rinomata e lucrosa industria casearia del mondo.

A tali norme in particolare si informano le disposizioni che verranno applicate in Italia e di cui daremo cenno in un prossimo articolo; le quali risolveranno finalmente anche da noi l'annoso e assai curato problema, che soltanto in questi ultimi anni — in applicazione delle superiori direttive fasciste — è stato diligentemente studiato e applicato da parecchi interessati e disinteressati promotori al sacrificio per aprire la strada alle idee ed ai propositi più utili alla società, talvolta mal conosciuti anche dai buoni, [illegible] dagli egoisti e dagli scettici.

Inconcepibili sono state sin qui la trascuratezza e la tolleranza di quasi tutti in Italia sulla provvista del latte, che rappresenta per un quarto della popolazione l'alimento unico o principale e che sarebbe consumato largamente anche dal restante di essa se fornito puro e genuino.

Questo mancato rigore di controllo ha determinato un consumo ancora troppo scarso da noi, l'invilimento del prezzo del prodotto non remunerativo, la riduzione in qualche anno di oltre un terzo del patrimonio bovino, il disinteressamento dell'agricoltore per la stalla, che dovrebbe invece essere per lui la preoccupazione maggiore, quale fonte del più alto e stabile reddito per la sua azienda.

Senza dire che questo impoverimento zootecnico può rappresentare una jattura per lo Stato sotto altri punti di vista e che è comunque un danno grave per la deficente produzione, concorrenza ed esportazione dei sottoprodotti del latte.

Pare inverosimile, eppure l'anno scorso si sono importati in Italia per centinaia di milioni di lire di burri e formaggi, superando anche a questo titolo la nostra esportazione.

Ma se non trarremo le nostre risorse da questa parte dell'industria agricola, su quali altre fonderemo le nostre serie speranze per un pareggio della bilancia commerciale?

Questo dal lato economico, chè in quanto all'igiene le considerazioni sono ancora più gravi.

La speciale composizione del latte lo rende un ottimo campo di coltura per varii microrganismi patogeni ed un temibile veicolo epidemico, causa di una notevole mortalità infantile e della inefficacia o danno del suo regime dietetico.

Dalle nostre stalle non esce certamente un latte molto pulito come si può accorgersene alla più semplice filtrazione: un quintale di latte delle nostre stalle filtrato ad una buona centrifuga non darebbe meno di mezzo Kg. di sterco, polvere, peli ed altre simili o peggiori materie estranee, capaci — massime di estate — di guastare in poche ore il miglior latte, rendendolo inadatto ad una accurata lavorazione casearia per il rapido processo di fermentazione che ne altera i suoi elementi e disaggregandoli ed impedisce per ... in natura.

Ma almeno il latte fosse consegnato in tali già cattive condizioni, rese pessime talvolta da malattia delle mucche o da poca pulizia ed accuratezza di recipienti e personale alla mungitura. Macchè! Coloro che lo raccolgono, lo commerciano e lo somministrano sui quali grava una responsabilità sociale di cui sin qui si sono resi pochissimo conto, sono proprio essi a sofisticarlo, a scremarlo, a diluirlo deteriorandolo ancor più e riducendone al minimo le proprietà nutritive in aggiunta alle già citate più gravi deficenze.

Insomma non si poteva continuare oltre in tali metodi, e c'è veramento da meravigliarsi che almeno chi produce si mostri da noi ancora tanto riluttante alle più attente, ma anche più economiche misure che noi per primi e da tempo siamo venuti proponendo ed invocando.

Il pubblico consumatore avrebbe potuto rimediare in parte su tale lamentevole stato di cose se si fosse determinato ad una protesta meno platonica o ad incoraggiare decisamente l'iniziativa dei migliori, in modo da indurre l'autorità ad impedire con mezzi estremi la interminabile serie di abusi che rendevano perfino il latte incommestibile e dannoso alla salute.

E i produttori stessi — quelli onesti, che non si lasciano traviare non dico da meschini tornaconti, ma nemmeno dalla paura di essere considerati degli sciocchi, avrebbero potuto reagire energicamente per la loro riputazione ed il loro vero interesse contro il deplorato servizio, assumendo essi stessi collettivamente l'impresa di esercirlo, prestando mano all'Autorità che li avrebbe in tutto assecondati, essendo impotente a frenare gli abusi e le frodi con le disposizioni ed i controlli vigenti.

Ma tutto è mancato, e lo zelo dei preposti alla vigilanza igienica non è mai bastato, e le più severe punizioni a ben poco hanno giovato e le voci e l'ardore dei pochi cadevano nel contrasto o nell'apatia generale.

Per fortuna nostra a risolvere anche questo problema di secondaria importanza in confronto di altri veramente formidabili e già risolti od in via di risoluzione — per fortuna nostra è sorto in Italia Colui che tutto osserva ed a tutto provvede.

La negligenza od impotenza dei passati governi è dimostrata anche attraverso queste questioni annonarie, modeste in apparenza, ma che hanno un importantissimo riflesso igienico ed economico generale ed influiscono la loro parte sullo spirito pubblico.

Molte cose sono ancora da fare a tale riguardo, molti altri radicali rimedi da escogitare ed esplicare; ma siamo sicuri che ormai non tarderanno.

Occorre proprio correggere i rapporti fra i cittadini per il loro fabbisogno quotidiano e non solo per quanto si attiene al lavoro, ma anche per la utilizzazione del suo frutto; e mutare la pratica del costume, ancora infangato nello scetticismo ed in un realismo troppo egoista, negatori delle più elevate idealità della vita ed inetto a qualsiasi rinuncia o sacrificio a favore del prossimo.

La fede — in ogni senso — sta rianimando tutti gli italiani di buona volontà come una benedizione del Cielo ed essa sarà la fonte copiosa del benessere di tutti.

D. P. Bottuzzi

# CRONACA UDINESE

## Attività Sindacale

**FILOMENO VITALE, COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEI SINDACATI FASCISTI, LASCIA I SINDACATI PROVINCIALI DELL'INDUSTRIA.**

In seguito allo sbloccamento anche in Provincia delle Organizzazioni della ex Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ed al passaggio del signor Vitale alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ieri il signor Giacomo Traverso ha preso le consegne dei Sindacati Provinciali degli addetti alle Industrie.

Il signor Vitale, nel distaccarsi dai lavoratori dell'Industria, ha diretto agli stessi il seguente comunicato:

« Lavoratori dell'Industria! — Il ricordo di questi otto mesi — nei quali ho la coscienza di avere costantemente compiuto il mio dovere e l'orgoglio di avere creato con fatica, con silenziosi sacrifici e con amore un'opera che non potrà essere facilmente distrutta non potrà morire nell'animo mio.

Mutano i Capi, ma non muta il programma e la meta: migliorare moralmente e materialmente il lavoro, onde nella Patria Fascista il lavoro non sia una condanna, ma sia invece la espressione della solidarietà delle classi — su di un piano di parità e di uguaglianza morale — per creare la pace e la potenza del popolo italiano.

Abbiate fede, lavoratori dell'Industria della Provincia nell'idea del Sindacalismo fascista, vivete sempre di più la vita dell'organizzazione, fatene la vostra seconda famiglia ed abbiatevi il saluto più cordiale del vecchio camerata, il quale conosce, come e quanto voi, i sacrifici, le sofferenze ed anche le gioie del lavoro.

Al camerata Traverso, venuto a Udine a sostituirmi alla dirigenza dei Sindacati dell'Industria, il saluto del vecchio amico delle comuni battaglie del lavoro.

F. Vitale ».

## Echi della venuta dei Canterini romagnoli a Udine

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha ricevuto il seguente telegramma:

« Canterini Lughesi commossi indimenticabili entusiastiche accoglienze offerte nobile e gloriosa Udine ringraziano salutano suo primo cittadino interprete degnissimo sentimenti intera cittadinanza — f° Gorghini Dirani ».

***

Al cav. Giuseppe Fantini, Presidente del Comitato per il ricevimento della « Brigata Lughese », è pervenuto, da Lugo, il seguente telegramma:

« Canterini lughesi ringraziano Comitato Conterranei, organizzatore loro manifestazioni, per simpatica schietta accoglienza veramente romagnola offerta. — Borghini Dirani, della « Brigata Lughese ».

## Automobile Club di Udine

### Assegnazione delle reclute ai servizi automobilistici militari

Il Ministero della Guerra pubblica nel N. 15 del « Giornale Militare » ufficiale le disposizioni relative al Reclutamento della classe di leva 1909.

Fra le altre norme, è disposto che gli automobilisti di professione o per sport che faranno pervenire al Comando del proprio Distretto di leva una apposita attestazione del Reale Automobile Club, avranno la preferenza nell'assegnazione come automobilisti.

## Lezioni di tiro per i premilitari

I Premilitari del primo Corso domani 5 corrente devono trovarsi alle ore 7.30 alla Caserma « Valvason » per le lezioni di tiro a segno.

## A stasera l'ultima definitiva di "Pane nostro"

Stassera alle 8.45, al « Teatro Puccini » avremo dunque l'ultima definitiva rappresentazione di « Pane nostro » e delle due danze « Giapponesine » e « Fantasia egiziana », eseguite da allieve del R. Istituto Uccellis.

Tutti sanno quale successo magnifico abbiano avuto e il dramma allegorico — eseguito con brio e grazia veramente meravigliosi da 152 alunne ed alunni delle nostre Scuole elementari — e dell'Educatorio « Scuola e Famiglia » — e le danze con mirabile signorilità interpretate dalle brave signorine del Collegio « Uccellis ».

Il teatro segnerà quindi stassera un quarto « esaurito ».

Sappiamo che le allieve dello Istituto « Uccellis » eseguiranno una terza, nuova, bellisima, danza.

Nel pomeriggio di ieri è incominciata la vendita dei palchi, delle poltrone e dei posti, nelle logge inferiore e superiore, con una richiesta assai numerosa.

## Accademia di Udine

### Una conferenza di A. Battistella su "I vecchi teatri udinesi"

I soci dell'Accademia ed il pubblico colto (al quale l'ingresso alle tornate accademiche è sempre aperto) sono invitati per questa sera, alle ore 21, nella sede di Palazzo Bartolini, 3, a udire una comunicazione del socio onorario gr. uff. dott. Antonio Battistella, il quale leggerà un suo studio originale su « I vecchi teatri udinesi ».

La ben nota competenza dello storico nostro e l'arguzia signorile di cui sa ornare le sue trattazioni, renderanno interessante e piacevole la seduta accademica, la quale avrà la virtù di richiamare un folto e distinto pubblico anche per la bellezza e novità del tema prescelto.

## Esami di maturità al Liceo scientifico

La Presidenza del R. Liceo Scientifico ci comunica:

Le domande per l'ammissione agli esami di maturità scientifica devono essere presentate nell'ufficio di Segreteria non più tardi del 15 corrente. Esse devono essere redatte su carta legale (da L. 2) e per i candidati provenienti da scuola privata o paterna devono essere accompagnate dai prescritti documenti.

I candidati provenienti da scuola pubblica accompagnano la loro domanda, redatta sempre su carta legale da L. 2, con la cartolina vaglia comprovante il pagamento della tassa o con la domanda di esonero.

Si tenga presente che, quando i candidati sono minorenni, le domande su carta legale devono essere sempre firmate dal padre o da chi ne fa le veci. Gli orfani di guerra, purchè non ripetenti, presentano le loro domande su carta semplice.

Si ricorda infine ai candidati privatisti che essi, per il conseguimento del diploma di maturità devono soddisfare agli obblighi per la educazione fisica.

Ogni altra informazione è fornita dalla Segreteria dell'Istituto, aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17.

## L'asciutta delle Rogge rimandata

Il Consorzio Roiale di Udine avverte che l'asciutta annuale delle Rogge è rimandata al mese di settembre.



## Nuovi successi di Mario Mascagni

### Un concerto sinfonico alla Filarmonica di Bolzano

*Dal giornale « Dolomiten » di Bolzano traduciamo questo articolo del maestro Rodolfo Wimmar, già allievo dell'Accademia di Vienna. Da esso apprendiamo che l'egregio Maestro cav. Mario Mascagni, il quale così grato ricordo ha lasciato a Udine quale valente musicista, direttore del Liceo Musicale, della disciolta Banda cittadina e organizzatore di memorabili spettacoli lirici e folcloristici, ha riportato un notevolissimo successo dirigendo un grande concerto sinfonico della Società Filarmonica di Bolzano. Ecco l'articolo:*

« Fra i concerti che la Filarmonica ha dato nella corrente stagione, quello di giovedì scorso destò speciale l'interesse del pubblico, perchè l'unico di carattere sinfonico e vennero, nel medesimo, eseguite anche composizioni che alla maggior parte del pubblico erano sconosciute, e perchè il maestro Mario Mascagni si presentò per la prima volta quale direttore di una grande orchestra sinfonica.

« Mascagni è indubbiamente un direttore di grandi attitudini artistiche. Conduce la bacchetta con grande sicurezza dando agli orchestrali i segni d'entrata con fine preoccupazione. La interpretazione del maestro Mascagni convince veramente, perchè basata su riflessioni artistiche, tanto per il numero dei componenti, quanto per la bontà degli stessi, fece una ottima impressione e ciò è da notare poichè nelle precedenti esecuzioni le seconde parti non erano mai ben disposte e ben curate.

« La Prima Sinfonia di Beethoven venne eseguita con vera fusione. Beethoven, il sinfonista, kat exochn, con le sue opere fondamentali, non ostante la sua generale notorietà, costituisce sempre e per ogni direttore d'orchestra, la prova ad esempio. Il maestro Mascagni, conservando tutta l'attenzione anche per i più piccoli episodi, seppe far comparire in modo compitissimo la grande linea sinfonica. L'orchestra seguì pienamente le iniziative del direttore.

« La Suite in 4 tempi « Scene Abruzzesi » di De Nardis, come esprime il titolo, è una specie di musica programmatica. Efficente istrumentazione distingue la composizione, che tende a ritrarre la vita del Popolo Abruzzese. La prima e la quarta parte, stante vicendevole ed intrinsica connessione, costituiscono la unità della forma ciclica. La seconda e la terza parte sono di carattere idilliaco, nel quale sono prevalentemente impiegati l'arpa nella seconda, l'oboe ed il corno inglese nel duetto della terza. Esecuzione riuscita finalmente.

« Verdi: Sinfonia: « I Vespri Siciliani ». Una composizione di grandissimo effetto, la quale neppure nella sala da concerto lascia di negare il suo destino per il teatro lirico. L'introduzione è triste, segue poi una vibrante frase di violoncelli molto ben eseguita. Il finale riuscì, con forte impiego degli ottoni, veramente pomposo.

Va attribuito al fervido ingegno del Direttore ed alla ottima orchestra, la generale e tumultuosa richiesta del pubblico che questa composizione fosse ripetuta. Il maestro Mascagni e l'orchestra furono calorosamente festeggiati ».

## Beneficenza

Il dott. Paolo Stringher per onorare la memoria del co. Ottone di Strassoldi ha elargito alla Congregazione di Carità L. 25.



## Istituto Fascista di Cultura

### La bella conferenza di Dino Provenzal su "Le leggende della trasformazione"

Iersera davanti ad un pubblico foltissimo ed attento il prof. Dino Provenzal, insigne letterato ed apprezzato conferenziere, ha tenuto l'attesa sua trattazione su « Le leggende della trasformazione ».

Dopo un ciclo di lezioni di carattere spiccatamente culturale e scientifico, quella del prof. Provenzal è stata una lezione che ha lasciato una impronta duratura non solo nelle menti, ma anche nei cuori degli ascoltatori.

L'argomento, bello ed interessante per se stesso, è stato trattato con rara efficacia; le leggende scelte fra le mille fiorite dall'anima popolare hanno interessato, sorpreso e non poche volte commosso l'uditorio.

Quelle sorte col cristianesimo e sulla vita e sui miracoli di Cristo, sono state largamente trattate dall'oratore e meriterebbero veramente di essere largamente diffuse e conosciute, tanto è bella e dolce la poesia che da esse si esprime e le utilissime nozioni che se ne potrebbero trarre.

Lo spazio, solitamente tiranno, anche questa volta non cede; ma non possiamo fare a meno di esternare la riconoscenza più viva al prof. Provenzal, per la serata di vero godimento spirituale trascorsa unito al desiderio di riudirlo in breve fra noi.

## Italia grande sul mare

### La sua orazione del poeta Ettore Cozzani

Lunedì 6 corrente mese, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il valoroso poeta e scrittore Ettore Cozzani terrà una conferenza sul tema: « Italia grande sul mare ».

La larga fama che precede l'oratore e la bellezza del tema attireranno senza dubbio la migliore parte della cittadinanza alla conferenza.

## Il Cinema dei Fanciulli

Oggi, sabato, alle ore 15 precise, al Cinema « Eden », l'Istituto Nazionale L.U.C.E. terrà il consueto trattenimento settimanale col seguente divertentissimo programma che allieterà per due ore piccoli ed anche grandi: « Giornale Cinematografico Internazionale », notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; « Ridolini milionario » avventure eroicomiche in quattro atti interpretato dal celebre attore Larry Semon; ed infine la comicissima americana in due atti « Ben Turfin Salvagente ».

# Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

## ANAGRAFE COMMERCIALE

(Febbraio 1929)

### Nuove iscrizioni

Sandri Lodovico - Ovaro — Mugnaio.

Soravito Celeste - Ovaro — Mugnaio.

Lelta Pietro - Pasian di Prato — Forno e rivendita pane.

Bianzan Michele - Paularo — Osteria.

Tarussio Apollonia - Paularo — Albergo o ristorante.

Coschiat Maria - Porcia — Compravendita pollame ed affini.

Longo Arcangelo - Porcia — Vendita frutta e verdura al minuto.

Mono Elisabetta - Pordenone — Vendita fiori ed affini.

Palleva Salvatore e Figlio (Società di fatto) - Pordenone — Officina meccanica.

Poletto Maddalena - Pordenone — Servizio automobilistico rimessa.

Agostinis Maddalena - Prato Carnico — Molino.

Agostinis Angelo - Prato Carnico — Vendita ortaggi e mercerie al minuto.

Canciani Pivetti Anna - Prato Carnico — Molino per granoturco.

Cappellari Carlo - Prato Carnico — Officina fabbrile.

Carlevaris Giacomo - Prato Carnico — Calzolaio.

Ciani Valentino - Prato Carnico — Molino ad un palmento.

Cirio Lodovico - Prato Carnico — Forno da calce.

Clapiz Luigi - Prato Carnico — Carrettiere.

Gonano Angelo - Prato Carnico — Molino ad un palmento.

Gonano Federico - Prato Carnico — Molino ad un palmento.

Gonano Gio. Batta - Prato Carnico — Rivendita vino per esportazione e saltuariamente commercio legnami.

Machin Giovanni - Prato Carnico — Carrettiere.

Martin Alberto - Prato Carnico — Servizi di autotrasporti.

Martin Alberto - Prato Carnico — Servizi di autotrasporti.

Martin Giacomo - Prato Carnico — Molino.

Monaci Luigi - Prato Carnico — Trasporti con cavalli.

Monaci Vittorio - Prato Carnico — Falegname.

Rainis Giacomo - Prato Carnico — Carrettiere.

Solari Giacomo - Prato Carnico — Sartoria.

Tivan Antonio - Prato Carnico — Falegname.

Zamparo Raffaele e Francesco (Società di fatto) - Reana del Roiale — Commercio vini all'ingrosso ed ammasso bozzoli.

Gortan Giacomo - Rigolato — Impresa costruzione edili in genere.

Gorenz Giovanni Battista - Ruda — Vendita prodotti chimici ed affini alla drogheria.

Chiarot Antonio - San Vito al Tagliamento — Impresa edile.

Rossi Giuditta nata Buiatti - Tarcento — Laboratorio maglierie per conto di terzi.

Alpo Antonio - Tolmezzo — Impresa lavori edilizi, idraulici e stradali.

Cencig Antonia - Torreano — Osteria.

Solari Marianna - Treppo Carnico — Osteria.

Anzil Anna Maria - Tricesimo — Osteria e Caffè.

### Variazioni

Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia - Ferriere ed Acciaierie di Udine — Il 27 dicembre 1928 revocate le procure dei signori ing. Sondresen comm. Giovanni e Hoffmann comm. Maurizio e nominato procuratore dello stabilimento di Udine il signor Cesare Capuis.

Lamborghini G. - Udine, viale Buttrio 16-18 — Commercio legnami — Il 6 febbraio 1929 iniziata la fabbricazione degli Sky.

Martini Giuseppe - Udine, via Gemona — Commercio sapone da bucato — Il 4 febbraio 1929 iniziato il commercio di generi coloniali.

Piccini Annibale - Udine, via Superiore, 8 — Vendita carne equina — Il 1° febbraio 1929 iniziato il commercio di animali in genere ed il 6 febbraio 1929 trasferitosi in vicolo Pulesi, 3.

Venier Giovanni, Buttrio — Commercio generi alimentari — Il 20 gennaio 1929 iniziato il commercio ferramenta e cementi.

Soravito Dante - Faedis — Officina meccanica — Il 4 marzo 1929 iniziato il servizio automobilistico di rimessa.

Banca Popolare Coperativa - Pordenone — Il 28 febbraio 1929 cessata la Agenzia di Cordenons.

Zuzzi Antonio - Resiutta — Impresa costruzioni edili e commercio legnami — Il 3 febbraio 1929 cessato il commercio legnami all'ingrosso.

Giust Placido - Sacile — Officina meccanica, noleggio auto — Il 26 febbraio 1929 iniziato il commercio al minuto di benzina, olii e pezzi di ricambio per auto.

Zorzetto Luigi - Sacile — Osteria — Il 29 febbraio 1929 aperto un esercizio di vendita vini e liquori in Montereale Cellina.

Caron Severino - San Giovanni al Natisone — Fabbrica sedie curvate e comuni — L'11 febbraio 1929 eletto il proprio domicilio legale presso il signor Chiussi Pio in Udine, via Manin, 9.

Cinello Luigi e Fratelli (Società di fatto) - Talmassons — Macellerie e commercio ambulante di ovini e pollerie — Nel mese di gennaio cessato il commercio ambulante di ovini e pollerie, continuando nell'esercizio della macelleria.

Schömberg Arturo - Tarvisio — Servizio automobilistico di rimessa — Il 15 febbraio 1929 aperta una officina meccanica.

Burba Fratelli (Società di fatto) - Villasantina — Vendita di carni al minuto — Il 3 gennaio 1299 trasferita in Gemona.

Marizza Angelo - Villa Vicentina — Barbiere — Il 10 gennaio 1929 iniziato il commercio chincaglie, terraglie, utensili da cucina, vetrami ecc.

### Cessazioni

Amantini Eleonora - Udine, via Rialto, 1 — Laboratorio sartoria per donna — Cessata il 1° gennaio 1929.

Blasoni Ettore - Udine, via Paolo Canciani, 19 — Macelleria — Cessato il 2 febbraio 1929.

Citta Marco - Udine, vicolo Caiselli — Osteria — Cessato il 22 novembre del 1928.

De Nobili Luigi - Udine, viale Friuli - Riparazione e vendita cicli ed accessori — Cessato il 23 gennaio 1929.

Giorgini Luigi - Udine e Paderno — Commercio terraglie in forma ambulante — Cessato il 10 febbraio 1929.

Geri Annibale - Udine, via San Martino, 20 — Commissionario della Ditta Zuppinger di Castellanza, Milano, per la rivalitatura delle lane vecchie — Cessata il 19 febbraio 1929.

Livison Luigia Bellotto - Udine, via Palladio — Riparazioni e confezioni calzature esclusivamente su misura — Cessata il 1.o febbraio 1929.

Marinatto Giovanni - Udine, via Francesco Mantica — Coloniali, salsumenteria, vini, liquori, dolciumi e R. Privativa — Cessato il 3 dicembre 1928 — Successo il figlio Attilio.

Utensileria Milanese Francesco Contardo - Udine, via Rialto — Ferramenta ed affini — Cessata il 15 febbraio 1929.

Zitelli e Mazzante (Società di fatto) - Udine, via Aquileia — Gestione dei cinematografi Moderno e Cecchini di Udine — Sciolta e cessata il 4 febbraio 1929.

Associazione Cooperativa di Credito - Gorizia — Il 1.o gennaio 1929 cessata la filiale di Aiello del Friuli.

Da Re Carmelo - Aviano — Farmacia — Cessato il 1.o febbraio 1929.

Di Tommaso Ernesto - Bicinicco — Coloniali e vini per esportazione — Cessato il 22 febbraio 1929.

Picazio Maria - Ciseris — Osteria — Cessata il 9 febbraio 1929.

Lazzaroni Luigi - Cividale — Commercio ambulante di frutta e verdura — Cessato il 2 febbraio 1929.

Fresco Augusto - Codroipo — Panificio — Cessato il 4 febbraio 1929.

Benedetti Luigi - Flaibano (San Odorico) — Coloniali, vini, liquori, R. Privative — Cessato il 5 febbraio 1929.

Della Gaspera Giovanni - Fontanafredda — Coloniali, vini e liquori — Cessato il 4 dicembre 1928.

Minotti Giulia - Gemona — Alimentari e generi diversi al minuto — Cessata il 23 gennaio 1929.

Paclini Ettore e Ferruccio (Società di fatto) - Latisana — Calzature, cappelli, ombrelli — Cessata il 1.o gennaio 1929.

Piva Michele - Manzano — Pizzicagnolo, R. Privativa e granaglie al minuto — Cessato il 1.o genaio 1929.

Bulfon Giovanni - Moggio Udinese — Osteria e R. Privative — Cessato il 13 febbraio 1929.

Giacomello Antonio - Montereale Cellina — Osteria e coloniali — Cessato il 5 dicembre 1928.

Bellavita Teresa - Pavia d'Udine — Osteria — Cessat ail 15 gennaio 1929.

Berlasso Anna in Gigante - Pozzuolo del Friuli — Lattivendola ambulante — Cessata il 21 gennaio 1929.

Scuntero Vittorio - Reana del Roiale — Osteria — Cessato il 2 febbraio 1929.

Buttolo Giovanni - Resia — Commercio ambulante manifatture e chincaglierie — Cessato il 2 febbraio 1929.

Specogna Virgilio - Torreano — Rivendita di vino — Cessato il 15 gennaio 1929.

Cucchiaro Valentino - Trasaghis — Vendita carboni — Cessato il 1.o febbraio 1929.

Colautti Giovanni - Tricesimo — Legna da ardere al minuto — Cessato il 10 febbraio 1929.

Rodolfi Edgardo - Sacile — Barbiere — Cessato il 1.o febbraio 1929.

Fratelli Polo fu Vito (Società di fatto) - San Vito al Tagliamento — Conceria pellami e negozio di vendita — Sciolta e cessata il giorno 8 febbraio 1929.

Bersiglia Giovanni - Varmo — Macelleria — Cessata il 31 gennaio 1929.

Donada Antonio - Villasantina — Vini all'ingrosso — Cessato il 31 dicembre 1928.

Fabbro Luigi - Zoppola — Mediatore — Cessato il 7 febbraio 1929.

Facca Osvaldo - Zoppola — Mediatore — Cessato l'8 febbraio 1929.

Mussio Luigi - Zoppola — Mediatore — Cessato il 7 febbraio 1929.

## La sagra di San Marco in Chiavris

### L'intervento di S. E. l'Arcivescovo

Come abbiamo più volte annunciato domani, in occasione della annuale festa del Patrono San Marco, detta anche la Sagra «dei sparch e dei litum» si svolgeranno in Chiavris grandi festeggiamenti tra cui una ricca Pesca di preziosi lavori delle signore locali, a favore del Monumento ai Caduti.

Diamo ora il programma di tali festeggiamenti:

Ore 7.30 — Apertura della Pesca sul piazzale M. Volpe con doni delle LL. EE. l'Arcivescovo, il Prefetto ed il Podestà.

Ore 8 — Arrivo di S. E. l'Arcivescovo che nella Messa farà la prima Comunione dei bambini.

Ore 9.30 — S. Cresima.

Ore 10 — Messa Solenne cantata.

Ore 14.30 — Grande gara calcistica della locale «Edera» contro il «Littorio» Ud.

Ore 15 — Vesperi Solenni.

Ore 15.30 — Arrivo della illustre Banda musicale del Presidio.

Ore 17.30 — Corse ai sacchi e Gioco delle Rane con premi.

Ore 20 — Illuminazione - Concerto.

## Tiro a segno nazionale

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno avverte i soci che il Poligono di Viale Venezia resterà aperto nei giorni 4, 5, 6, 7 e 8 corrente dalle ore 15 alle ore 18.30 per esercitazioni libere.

## Messa in suffragio

La Sezione Famiglie Caduti in Guerra di Udine ricorda a tutti i soci che lunedì 6 corrente alle ore 9 sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo la consueta Messa mensile, in suffragio dei Morti per la Patria.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Cotechino fasciato - Contorno.

Sera: Pasta al sugo - Manzo in umido - Contorno.



# VOCI DEL PUBBLICO

## I pericoli per la circolazione

Riceviamo:

*Spett. Redazione,*

Pare impossibile, ma ogni volta che io esco di casa, sia per tratti lunghi o corti, trovo sempre più di una persona passibile di contravvenzione. La maggior di tali contravvenzioni parte spetterebbe ai ciclisti, specialmente garzoni di negozio, che non solo corrono all'impazzata senza rispetto di destra o sinistra, ma percorrono a tratti anche sui marciapiedi. Altrettanto dicasi per i carretti a mano e per qualche carro o carretta a traino animale escluso per questi i marciapiedi.

Le guardie (non ne se ne circolano in borghese) con la loro montura sono visibili a distanza e il contravventore ha tutto il tempo per mettersi in regola.

Per il ciclista ci vuole un altro ciclista poichè davanti alla intimazione di una guardia a piedi certo non si fermano ed in questo caso la bella figura non la fa la guardia.

E credo che questa sia la causa del l'eventuale lasciar correre benchè la causa non sia certo dell'agente dell'ordine.

Distinti saluti.

*Un amante dell'ordine.*

# Cronache Goriziane

## Da GORIZIA

### Visita generale ordinaria dei tori nel Mandamento di Idria

GORIZIA, 3.

Come è noto i tori di età superiore ai 10 mesi non possono essere destinati alla monta pubblica o privata se non hanno ottenuta la preventiva approvazione dalla speciale Commissione Provinciale.

Ciò premesso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia mentre richiama l'attenzione di tutti in genere i tenutari sull'obbligo di uniformarsi alle disposizioni vigenti in materia, avverte che la Commissione per la visita preventiva dei tori ha fissato per la seconda decade del corrente mese di maggio, la visita ordinaria annuale per i tori compresi nel territorio del mandamento di Idria che si svolgerà nelle località e nelle giornate qui sotto indicate:

10 maggio 1929. — Tribussa inferiore alle ore 8 — Poglie di Montesanvito alle ore 10.30 — Monte Sanvito alle ore 12 — Recca di San Giovanni alle ore 15 — Zelin alle ore 16.

11 maggio 1929. — Bucovo alle ore 8 — Orecca alle ore 10 — Sacris alle ore 12 — Circhina alle ore 15 — Novacchi inferiore alle ore 17.

13 maggio 1929. — Stopanico alle ore 8 — Sebreglie alle ore 11 — Cladio alle ore 15 — Planina alle ore 17.

14 maggio 1929. — Carnizza alle ore 11 — Masora alle ore 12 — Maruscovez alle ore 16 — Traunik alle ore 17.

15 maggio 1929. — Stermec alle ore 8 — Montenero d'Idria alle ore 10 — Salloga d'Idria alle ore 14 — Loga d'Idria alle ore 16.

16 maggio 1929. — Idria alle ore 8 — Zagoda alle ore 9 — Godovici alle ore 11 — Vcharsce alle ore 14 — Dole alle ore 16.

17 maggio 192. — Razpolie alle ore 8 — Govecco alle ore 10 — Ledine alle ore 14 — Idria di Sotto alle ore 17

18 maggio. — Nicovo alle ore 8 — Ceconicco (Cocevse) alle ore 10 — Voschie alle ore 13 — Canonla alle ore 17

### Riunioni Sindacali

Sabato 4 maggio alle ore 21 precise presso la sede dei Sindacati fascisti, in Corso G. Verdi 24 - III., avrà luogo la riunione del Sindacato Interprovinciale Fascista «Automobilisti» Sezione Provinciale di Gorizia.

***

Domenica 5 maggio alle ore 9.30 precise presso la sede dei Sindacati fascisti in Corso G. Verdi 24 - II., si terrà la riunione dei Carrettieri per la costituzione ufficiale della Sezione Provinciale del Sindacato Interprovinciale fascista «Barrocciai».

Data l'importanza della riunione nessuno deve mancare.

***

Lunedì 6 maggio alle ore 21.30 presso la sede dei Sindacati fascisti in Corso G. Verdi 24 - II., avrà luogo la riunione del Sindacato Interprovinciale fascista «Ferrotranvieri» Sezione provinciale di Gorizia per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Segretario Sezionale — 2. Nomina del nuovo Segretario Sezionale — 3. Varie.

Data l'importanza della riunione tutti gli iscritti sono comandati ad intervenire.

A carico degli assenti ingiustificati verranno prese misure disciplinari.

### Oblazioni pro Monumento ai Caduti Goriziani

Somma precedente L. 25.206.05 — Sindacato poligrafici L. 31 — Pietro Sarcinelli L. 100 — Compagnia Carabinieri, Gorizia L. 102 — Montevecchio Guido, L. 50 — Motta Maria, L. 5 — Conte Segrè Sartorio L. 200 — Pompeo Gorlomi L. 5 — Conte Ricolo di Sobbrito L. 25 — Totale L. 35.824.05.

### ESTRAZIONI DI OBBLIGAZIONI all'Amministraz. Provinciale di Gorizia

Il giorno 1. maggio 1929, Anno VII, ha avuto luogo negli Uffici dell'Amministrazione provinciale di Gorizia la 42.a estrazione delle obbligazioni emesse nel l'anno 1888 dall'ex Provincia di Gorizia e Gradisca.

Furono estratte le seguenti obbligazioni che saranno pagate dal Cassiere Provinciale (Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà di Gorizia) a partire dal 1. agosto 1929 al valore nominale verso ritiro dei titoli e dei tagliandi non scaduti fino a tale data:

1) Serie A) N. 55 per Fiorini 1000, lire 1200 — N. 65 per Fiorini 1000, L. 1200 — N. 66 per Fiorini 1000, L. 1200 — N. 90 per Fiorini 1000, L. 1200 — N. 105 per Fiorini 1000, L. 1200 — N. 123 per Fiorini 1000, L 1200 — N 69 per Fiorini 500, L. 600 — N 19 per Fiorini 100, L. 120 — N. 45 per Fiorini 100, L. 120.

2) Serie B) N. 37 per Fiorini 1000, lire 1200 — N. 78 per Fiorini 1000, L. 1200 — N. 88 per Fiorini 1000, L. 1200 — N. 16 per Fiorini 500, L. 600 — N. 22 per Fiorini 100, L. 120 — N. 35 per Fiorini 100, L. 120 — N. 52 per Fiorini 100, L. 120.

### TRAGICA FINE

Stamane in località Cella di San Martino di Quisca mentre l'operaio Luigi Mauric, di 23 anni, da Vidrignano, era intento a lavorare in una casa, venne colto da un attacco epilettico e, cadendo a terra, finì con lo spaccarsi il cranio contro una roccia.

### INFORTUNIO SUL LAVORO

Andrea Stanic, di Giovanni, da Canale d'Isonzo, durante il lavoro ebbe a riportare fratture multiple al temacarpo, al dito anulare e contusioni al ginocchio destro. Fu giudicato guaribile in 60 giorni.

### GITA del Club Ciclistico «Libertas»

Per domenica 6 corrente il Club Ciclistico «Libertas» indice ed organizza una gita escursionistica col seguente itinerario: Gorizia, Redipuglia, Gradisca, Gorizia. Ritrovo alle ore 14, al caffè Venezia. Direttore di marcia il vice-presidente signor Mario Marega.

### UNA CADUTA

Giovanni Berlot di Giovanni, di 8 anni, da Pieve di Leupa in quel di Canale, trovandosi a giuocare nei pressi della sua abitazione cadde in malo modo riportando la frattura del terzo inferiore del radio destro.

### MORTE IMPROVVISA

Ieri sera proveniente da Moncina d'Adige, giunse a Gorizia, dove prese alloggio all'albergo all'«Angelo d'Oro», Giacinto Recchio, fu Giovanni, di 44 anni. Lo sventurato, colto da sincope, ieri sera cessava di vivere. Sul posto si recarono tosto gli agenti di questura e il Procuratore sostituto del Re cav. Leoni.

## Da CORMONS

### Festa degli alberi

Favorita dal bel tempo, la locale scuola elementare unita a quella di avviamento tecnico professionale celebrò, sabato 20 c. m., la festa degli alberi.

Il corteo si snodò, con gagliardetti in testa, da Piazza XX Settembre per recarsi al crocevia viale Roma-via Gorizia, dove affluirono le autorità locali e le scolaresche inquadrate dai rispettivi insegnanti.

Notammo fra i presenti il Commissario prefettizio cav. uff. Visca, il maggiore comandante il Presidio militare, la Segretario del Fascio femminile, il signor Bullo in sostituzione del Segretario politico impedito da grave lutto di famiglia, il Rev. Parroco Decano, il Presidente della Congregazione di Carità cav. Marni, il Presidente del Comitato comunale O. N. B.

Il Direttore didattico con felice sintesi riallacciò la ricorrenza del Natale di Roma con la festa del lavoro e, questo anno, con la terza Leva fascista. Si intrattenne poi diffusamente sul profondo significato della festa degli alberi e terminò il suo dire inneggiando al Re, al Duce e agli immancabili destini della Patria. I presenti risposero con il loro fervido e possente alalà.

I Balilla e le Piccole Italiane, sotto l'abile direzione del maestro Braida, intonarono «Giovinezza» che eseguirono con impeccabile maestria.

Pure applauditissimo, con parole indovinate e profondamente sentite, il dr. Dorigo, espose la necessità di aumentare la produzione forestale e le cure che il Governo nazionale ad essa vi prodiga.

Mentre alcuni Balilla e Piccole Italiane, con l'assistenza tecnica del dottor Dorigo procedono alla piantagione, gli altri, organizzati eseguono, diretti dal maestro Braida, in magnifico inno agli alberi ed altri inni della Patria.

Sono stato collocate 97 piante fornite dal Comune, per alberare parte del viale Roma e della via Gorizia.

A cerimonia finita gli alunni sfilarono davanti alle Bandiere ed alle autorità salutando romanamente.

### ONORARE BENEFICANDO

N. N. per onorare la memoria della compianta de Savorgnani ha elargito L. 20 al locale Patronato Scolastico.

Gli operai della Fornace Arrigo de' Savorgnani hanno elargito alla Congregazione di Carità l'importo di lire 59.70 per onorare la morte della compianta signora Maria Stua vedova de Savorgnani, mamma del principale.

Il Podestà cav. uff. Alessandro Visca, in occasione alla visita fatta all'Ospedale Civile «Vittorio Emanuele III», ha elargito la somma di L. 50, e queste per il miglioramento del vitto ai ricoverati.

## Da FARRA D'ISONZO

### L'inaugurazione del Campo sportivo con una bella festa campestre

Domenica prossima 5 d'O. N. Balilla e il Dopolavoro mercè l'interessamento ei loro preposti, poeta prof. Luigi Ballaben e Rinaldo Turus vedranno appagato il sogno di avere il Campo sportivo.

L'inaugurazione si svolgerà con una gara fra i nostri e quelli di S. Lorenzo di Mossa

Quindi nella piazzetta di fronte all'albergo «Ai Due Leoni» seguirà una festa campestre alla quale non mancherà il ballo, con la cooperazione di filarmonici del Dopolavoro e di quelli dell'«Italia» di Gradisca.

E' assicurato il concorso di buon numero di goriziani e la proprietaria dell'albergo signora Pettarin nulla farà mancare.

Alla sera fuochi d'artificio e gran fiaccolate.

## Da GRADISCA d'ISONZO

### MANCANO LE COMUNICAZIONI al paesi del Carso

(3). — Causa la mancanza del ponte e l'Isonzo in piena la barca non può funzionare e quindi mancano completamente le comunicazioni coi paesi del Carso.

La cittadinanza attende fiduciosa la decisione circa la costruzione del ponte carrozzabile promesso dal Governo Nazionale.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 3 maggio 1929

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 748.61 | 749.51 | 753.62 |
| Pressione al mare | 759.61 | 760.24 | 762.58 |
| Temperatura | 16.0 | 16.2 | 12.6 |
| Umidità (0-100) | 95 | 92 | 98 |
| Vento Direzione | NE | NE | NE |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 7 | 6 | 10 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | piov. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 16.0

Temperatura minima: 15.9

Acqua caduta: mm. 14.0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli da Nord; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

### Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Si è approfondito il ciclone sul golfo di Guascogna allargandosi sull'Europa centrale e sul Mediterraneo centrale. La pressione si è ancora elevata sul Mediterraneo orientale. Persiste un ciclone al nord dell'Europa.

Probabilità: Cielo nuvoloso con precipitazioni e manifestazioni temporalesche sull'Italia superiore; tempo variabile sull'Italia inferiore. Predomineranno venti sciroccali alquanto forti sull'alto e medio Tirreno, fra ponente e libeccio sull'isole e sul basso bacino. Altrove venti moderati orientali, nelle regioni settentrionali, e occidentali dell'Adriatico; intorno nord sul Jonio. Temperatura stazionaria, mare agitato nell'alto e medio Tirreno e sulle coste sarde; mosso altrove.

## ORARIO FERROVIARIO

### Ferrovie dello Stato

**Udine-Trieste**

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

**Udine-Venezia**

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

**Udine-Tarvisio**

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 3.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

**Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro**

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

**Gemona - Casarsa**

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

### Società Veneta

**Linea Udine-Cividale**

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

**Ferrovia Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia-Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

### Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

**Tranvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 16.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

### Tramvia del Bût

**Tolmezzo-Paluzza**

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.57 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*